Per la terza volta al PalaGeox di Padova nell'arco di alcuni mesi, la coppia di comici ha attirato ieri sera, 16 dicembre, migliaia di persone per un tutto esaurito da grandi occasioni, che non è rimasto da acquistare nemmeno un ipotetico biglietto per una "sedia pieghevole" per assistere allo spettacolo

del duo
comico
Ale e Franz
.

Uno spettacolo trascinante che ha seminato l'allegria in un momento di crisi e depressione. Già dal titolo dello show, "**Aria Precaria**", i due artisti hanno cercato di esorcizzare la precarietà aleggiante nell'aria della manovra finanziaria. E ci sono riusciti, portando in scena come loro abitudine, non tanto la satira politica, quanto

l’arte
dell’equivoco
e del
doppio
senso
,
delle
parole
che
sembrano
condurre
in
una
direzione
, ma poi,
guardate
da
un’altra
prospettiva
,
virare
improvvisamente
in
un’altra
.

In un continuo alternarsi di ruoli, con Ale e Franz non si sa mai chi sia la spalla dell’altro, l’in
ossidabile
coppia
ha
portato
in
scena
alcuni
dei
cavalli
di
battaglia
che
l’hanno
resa
famosa
. I due
amici

, o quasi,
che
s’incontrano
sulla
panchina
di
un
parco
, o i due gangster
riconoscibili
dal
“E’
tanto
che
aspetti
?”,
che
si
scambiano
informazioni
su
reati
e
omicidi
poco
“seri”
. Per
passare
a sketch
meno
noti
al
pubblico
televisivo
, come le due anime
che
s’incontrano
in un
luogo
non-luogo
in
attesa
della
prossima
rincarnazione
, o i due

futuri
papà
che
nella
sala
d’attesa
della
sala
parto
si
scambiano
complimenti
al
vetriolo
prima del
capovolgimento
finale
della
situazione
dall’esito
esilarante
. Ma la gag
che
ha
strappato
più
applausi
e
risate
è
stata
quella
dei
due
anziani
che
si
trovano
al bar per
giocare
a carte,
situazione
fatta
di
battute
travolgenti

incastonate
in un
ritmo
incalzante
.

Ale e Franz, al secolo Alessandro Besentini e Francesco Villa, hanno saputo reggere uno sp
ettacolo
lungo
più
di
due ore,
senza
pausa
e
senza
nessun
calo
nella
verve e
nel
ritmo
,
segno
che
questi
due
grandi
professionisti
ancora
si
divertono
con
il
loro
mestiere
.

Alessandra Franceschi.